

Roma, 1 marzo 2012

Prot. n. 1373/2012/F/mgt.fa

Ill.mo
Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Prof. Francesco Profumo
Piazza Kennedy, 20

00144 – R O M A

p.c.

Ill.mo
Presidente Consiglio Universitario Nazionale (CUN)
Prof. Andrea LENZI
Presso MIUR - Piazza Kennedy, 20

00144 – R O M A

Ill.mo
Direttore generale della Direzione generale per
l'università, lo studente e il diritto allo studio
universitario
Dott. Daniele LIVON
Piazza Kennedy, 20

00144 – R O M A

Anticipata via e-mail: caposegreteria.ministro@istruzione.it
direzione.universita@miur.it

Oggetto: Bioetica: materia d'insegnamento nei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria

Ill.mo Signor Ministro,

la scrivente Federazione Nazionale degli Ordine dei Veterinari Italiani (FNOVI), organismo ordinistico apicale dei medici veterinari, auspica un Suo intervento affinché lo studio della Bioetica entri a far parte a pieno titolo nel Curriculum di studio della laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria tra le materie d'insegnamento previste dal piano di studi di tutte le Facoltà italiane di Medicina Veterinaria.

Con nota del 28 agosto 2008 (Ns. Prot. n 2061/2008/F/rb – in allegato) la FNOVI aveva già interpellato il MIUR sostenendo l'opportunità di istituire Corsi di Bioetica all'interno delle Facoltà di Medicina Veterinaria. L'istanza aveva ricevuto il parere favorevole del Consiglio Universitario Nazionale e i responsabili del Suo Dicastero avevano condiviso il documento con tutti i Rettori al fine di sensibilizzarli all'inserimento dell'insegnamento di Bioetica nei relativi corsi di laurea (vedi allegato).

Da allora l'offerta formativa di alcune sedi universitarie si è arricchita della programmazione di Corsi e Master in argomento, incontrando l'interesse degli studenti sulle problematiche di natura etica.

Al contempo, la crescente sensibilità che la comunità manifesta nei confronti degli animali ha indotto nei professionisti che operano nel campo della medicina veterinaria la necessità di prestare sempre maggiore attenzione al benessere degli animali, sia d'affezione che da reddito, e quelli utilizzati nella sperimentazione.

La FNOVI è stata protagonista di questo cambio di rotta ed è intervenuta riscrivendo, lo scorso 2011, le statuizioni del Codice Deontologico. Le norme che la Federazione si è data per regolare il corretto esercizio della professione promuovono il "... *rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti*" (art. 1), allineandosi così al dettato del Trattato di Lisbona, che riconosce gli animali quali "*esseri senzienti*".

La Federazione è fortemente convinta che l'attività del Medico Veterinario debba esplicarsi "... *secondo scienza, coscienza e professionalità*" (art. 9) ed evidenzia che già da tempo i sanitari si trovano a dover affrontare quotidianamente questioni di bioetica, prima fra tutte l'eutanasia che come recita il Codice Deontologico "... *rientra nell'etica Professionale del Medico Veterinario*" (art.34); ma questioni quali, a solo titolo di esempio, la clonazione sono affrontate attingendo esclusivamente al proprio know-how.

Mentre l'insegnamento delle materie tecniche è ritenuto adeguato alle conoscenze scientifiche del momento, lo stesso non può dirsi per quegli insegnamenti che sono idonei a sviluppare una coscienza etica dei futuri operatori sanitari.

Alla luce di quanto innanzi esposto sembra evidente che i tempi sono maturi affinché lo studio della Bioetica entri a far parte a pieno titolo tra le materie d'insegnamento previste nel Curriculum di studio del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria in tutta Italia, nel piano di studi di tutte le Facoltà italiane di Medicina Veterinaria: è fondamentale che ogni medico veterinario possa contare su una valida formazione in Bioetica.

Ausplicando un positivo riscontro della presente istanza, restando a disposizione per ogni chiarimento fosse ritenuto necessario, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente
(Dott. Gaetano Penocchio)

